

INFORMAZIONI SULL'ITINERARIO

Bucine

Badia di San Pietro a Ruoti
Su prenotazione:
tel. 338 5929912 – 055 9910231
sig.ra Camilla Sawicki

Castelfranco

Badia a Soffena
Dal lunedì al sabato 9,00 – 13,00
Domenica apertura su richiesta:
tel. 055 9149551 – 338 5263810

Loro Ciuffenna

Montemarciano,
Oratorio della Madonna delle Grazie
Poggio di Loro, chiesa di Santa Maria Assunta
Loro Ciuffenna, chiesa di Santa Maria Assunta
Loro Ciuffenna, Santuario della Madonna dell'Umiltà
Tutti i fine settimana su prenotazione:
tel. 055 9170153 - Ufficio Cultura del Comune di Loro Ciuffenna (lun/ven 9,00 – 13,00)
tel. 055 9170136 - Ufficio Turistico (sab/dom 16,00 – 19,00)

Montevarchi

Chiesa della Collegiata di San Lorenzo
Giovedì 10,00 – 12,00
Sabato e domenica 10,00 – 12,00 / 16,00 – 18,00
tel. 055 980468

Chiesa di S. Maria al Giglio
Aperta tutto il giorno
Chiesa di San Lorenzo a Caposelvi
Sabato e domenica 15,00 – 17,00
La Genesis di Roberto da Montevarchi
Visitabile su prenotazione il sabato pomeriggio presso abitazione privata della famiglia Ceccherini, via Roma 122, Montevarchi
tel. 055 983000

Pian di Scò

Pieve di Santa Maria a Scò
Dal lunedì al sabato 9,00 – 19,00
Domenica 12,00 - 19,00

San Giovanni Valdarno

Chiesa di San Lorenzo
10,00 – 12,00 / 15,00 – 18,00
Chiesa di S. Maria Assunta
Dal lunedì al venerdì 10,00 – 12,00 / 16,00 – 18,00
Domenica 16,00 – 18,00
Per la visita alla chiesa suonare al portone del Conservatorio, piazza Cavour

Terranuova Bracciolini

Arcipretura di Santa Maria
Tutti i giorni 8,00 – 12,00 / 15,00 – 19,00
Chiesa di S. Biagio ai Mori
Apertura su richiesta:
tel. 055 973855

ENTI ORGANIZZATORI



CON IL PATROCINIO DI



MAIN SPONSOR



SI RINGRAZIANO



www.museidelvaldarno.it



TRA TERRA E TEMPERA

*Itinerario: tracce di un percorso
rinascimentale in Valdarno*

*Bucine
Castelfranco di Sopra
Loro Ciuffenna
Montevarchi
Pian di Scò
San Giovanni Valdarno
Terranuova Bracciolini*

Museo della Basilica di Santa Maria delle Grazie
San Giovanni Valdarno
24 ottobre 2009 - 6 gennaio 2010

ORARIO DELLA MOSTRA:
mer - dom 10,00 / 13,00 - 14,30 / 18,30
chiuso lunedì e martedì

INFORMAZIONI:

www.museidelvaldarno.it
www.museodellabasilica.it
per informazioni, prenotazioni, visite guidate
tel 055 943748

dal lunedì a venerdì ore 9,30 / 12,00 - 15,30 / 18,00
sabato ore 9,30 / 12,00

BIGLIETTI MOSTRA:

€ 5,00 intero
€ 3,50 ridotto
€ 1,00 gruppi scolastici (gratuità per un accompagnatore)

L'ITINERARIO È GRATUITO

L'itinerario del primo Rinascimento in Valdarno inizia da **Badia a Ruoti**, nel comune di **Bucine**, tra la Valdambra e le colline del Chianti, dove troviamo l'antichissima **Badia di S. Piero a Ruoti**, complesso monastico camaldolese dove è esposta la tavola dell'*Incoronazione della Vergine tra i santi e Annunciazione* di Neri di Bicci, figlio di Bicci di Lorenzo, autore molto prolifico nella bottega di famiglia.

Oltrepassando l'Arno e dirigendoci verso le pendici del Pratomagno, sulla strada della Setteponti, antica *Cassia Vetus* che collegava Fiesole ad Arezzo sulla riva destra del fiume, ci dirigiamo verso **Castelfranco di Sopra**, una delle Terre Nuove edificate nel contado fiorentino. Uscendo dal centro troviamo la **Badia di S. Salvatore a Soffena**, ex monastero vallombrosano che conserva uno dei più suggestivi cicli pittorici del Valdarno, con gli affreschi in stile ancora goticeggiante della

Madonna in trono tra S. Pietro e S. Francesco di Paolo Schiavo e delle *Scene della vita di San Giovanni Gualberto e Madonna con il Bambino tra i Santi Lazzaro e Michele Arcangelo* del Maestro di Carmignano, mentre nella *Annunciazione* ispirata dai modelli del Beato Angelico, di Giovanni di ser Giovanni, detto lo Scheggia, e nella *Strage degli Innocenti* del Maestro di Bibbiena, c'è una ricerca prospettica più avanzata nel primo e una forza espressiva dei gesti e dei volti nel secondo, tipici tratti del rinnovamento stilistico.

Percorrendo ancora la Setteponti, ci dirigiamo verso **Loro Ciuffenna**, fermandoci prima nella frazione di **Montemarciano**, dove si erge il santuario della **Madonna delle Grazie**, edificato nel '500 intorno a un tabernacolo viario. All'interno, sull'altare maggiore, troneggia un affresco raffigurante la *Madonna del Latte e i Santi Giorgio e Giovanni Battista* di Francesco d'Antonio, autore

che ritroviamo più volte a operare in Valdarno a Figline, Incisa e ancora a Loro Ciuffenna presso l'ex abbazia di S. Andrea.

La chiesa di **S. Maria Assunta**, originariamente una cappella gentilizia dei Conti Guidi, si trova nell'abitato di Loro Ciuffenna; all'interno gli affreschi della *Visitazione di S. Elisabetta e Sant'Ansano*, che possiamo riferire all'ambito di Bicci di Lorenzo, pittore molto attivo in tutto il territorio aretino, la cui bottega ha lasciato molte opere proprio lungo la Setteponti.

Prova di ciò è il polittico della *Madonna col Bambino e quattro evangelisti* attribuito a Stefano D'Antonio, collaboratore di Bicci di Lorenzo, che si trova a **Poggio di Loro**, antico castello dei Conti Guidi, nella chiesa di **S. Maria Assunta**.

Appena fuori l'abitato di Loro Ciuffenna sulla strada che porta alla pieve romanica di Gropina è il **Santuario dell'Umiltà**, sorto su un preceden-

te tabernacolo viario; custodisce l'affresco della *Madonna e Bambino tra i Santi Pietro e Giovanni Battista*.

Scesi a valle ci dirigiamo verso **Montevarchi**, il centro abitato più vasto. Nella piccola frazione di **Caposelvi**, già castello medievale, sorge la settecentesca chiesa di **S. Lorenzo**, dove è custodita la tavola con *Madonna in trono con bambino e santi* opera di maestro ghirlandaiesco.

Una delle iconografie più ricorrenti nella produzione artistica del Valdarno è la Vergine del Latte, *Maria Lactans*, che si lega a un culto fortemente radicato nel territorio e dove al tema del latte si legano episodi miracolosi come quello che farà costruire il santuario di **Santa Maria del Giglio**, sul cui altare maggiore è posto l'affresco raffigurante la *Madonna che allatta tra S. Giovanni Battista e S. Pietro* di scuola fiorentina, già in un tabernacolo sul ponte del torrente Giglio. Ma legata a questo

soggetto si realizzerà l'opera più importante del rinascimento montevarchino, nota come *Tempietto Robbiano*, che realizzò Andrea della Robbia su commissione della Confraternita del Sacro Latte. In realtà si trattava di una cappella che doveva custodire la Reliquia del Sacro Latte dentro una statua posta al centro, tra i rilievi di *San Giovanni e San Sebastiano*. Mentre il tempietto, in terracotta invetriata, ora si trova nel Museo della Collegiata, la statua della *Madonna col Bambino* in terracotta policroma, di ambito ghibertiano, è posta sull'altare maggiore della **Collegiata di S. Lorenzo**. Nel centro storico molte sono le testimonianze dell'arte rinascimentale, che decorano anche i palazzi privati, tra i quali **Palazzo Brandini**, che custodisce un affresco con *Scene della Genesi* di Luberto da Montevarchi, pittore che risente delle influenze fiorentine ma che ha fatto propria anche la lezione del Perugino, di cui fu allievo.

Legate alle opere di Montevarchi sono quelle che possiamo trovare in una delle pievi romaniche poste sulla Setteponti, e più precisamente nella Pieve di **S. Maria a Scò a Pian di Scò**. Anche qui è forte il culto della Vergine, comprovato dalla scultura in gesso policromo della *Madonna col Bambino*, riferibile all'ambito ghibertiano come quella di Montevarchi. Ulteriore analogia con l'altra opera di fondovalle è espressa nella tavola con la *Comiserazione di Cristo tra i Santi Nicola e Francesco*, vicino all'ambito di Luberto da Montevarchi. Proseguiamo il nostro itinerario nella seconda "terra murata", **San Giovanni Valdarno**, che vide i natali di Masaccio e dello Scheggia, suo fratello minore. Proprio a quest'ultimo sono riconducibili altre opere dell'itinerario e più precisamente gli affreschi che esegui nella navata destra della chiesa di **San Lorenzo** raffiguranti il *Martirio di San Sebastiano*, *Sant'Antonio Abate in trono e*

storie della sua vita, *San Lorenzo*, *Stigmate di San Francesco*, *Sant'Antonio da Padova e San Bernardino da Siena*. Opere queste che presentano somiglianze con l'*Annunciazione* eseguita dal pittore nella Badia a Soffena e al contempo espressione di un'influenza artistica fiorentina, grazie ai contatti avuti chiaramente col fratello Masaccio, con Beato Angelico, Domenico Veneziano e poi ancora con Verrocchio, Ghirlandaio e infine Botticelli. Il **Convento delle Suore Agostiniane**, originariamente uno "spedale" dedito alla cura degli infermi, si trasforma verso la metà del '500 in monastero di clausura.

Nella chiesa di **Santa Maria Assunta**, facente parte del complesso monastico, si trova la piccola tavola con la *Madonna col Bambino* attribuita al Maestro della Natività di Castello, portata nel convento da una suora della famiglia Fusson Corboli di San Giovanni.

Il nostro itinerario si conclude visitando l'ultima terra nova edificata, nota proprio col nome di **Terranuova Bracciolini**, anche se originariamente era chiamata Castel Santa Maria. Nella chiesa di **S. Maria Bambina**, posta nella piazza centrale dell'abitato, si conserva un gruppo fittile attribuito all'ambito di Giovanni della Robbia: *Pietà, le Tre Marie e San Giovanni*. L'opera è concepita come una grande composizione teatrale, un *tableaux vivant*, espressione del clima religioso presente nell'intera valle nei primi anni del '500 e riconducibile al pensiero savonaroliano della lamentazione e del pentimento. All'interno della cerchia muraria è situata la chiesa di **S. Biagio ai Mori**, che è coeva proprio alla fondazione di Terranuova. Le pareti sono decorate da affreschi tre-quattrocenteschi, tra cui la *Madonna in trono tra l'arcangelo Raffaele e Tobia e San Romualdo*, di ambito fiorentino e originariamente attribuita a Fra' Diamante.



Neri di Bicci, *Incoronazione della Vergine tra i Santi e Annunciazione* (nella lunetta), *Annunciazione*, tempera su tavola, 1472, Bucine, Badia di San Pietro a Ruoti



Giovanni di ser Giovanni, detto lo Scheggia, *Strage degli Innocenti*, affresco, inizio XV secolo, Castelfranco di Sopra, Badia di San Salvatore a Soffena



Francesco d'Antonio di Bartolomeo, *Madonna del Latte e i Santi Giorgio e Giovanni Battista*, affresco, inizio XV secolo, Loro Ciuffenna, Santuario della Madonna delle Grazie



Madonna che allatta tra San Giovanni Battista e San Pietro (da tabernacolo viario), affresco, inizio XV secolo, Montevarchi, Santuario di Santa Maria del Giglio



Ambito di Lorenzo Ghiberti, *Madonna col Bambino*, gesso policromo, XV secolo, Pian di Scò, Pieve di Santa Maria di Scò



Maestro della Natività di Castello, *Madonna col Bambino*, tempera su tavola, 1460 circa, San Giovanni Valdarno, chiesa di Santa Maria Assunta



Ambito di Giovanni della Robbia, *Pietà*, terracotta dipinta, 1500-1520 circa, Terranuova Bracciolini, chiesa di Santa Maria Bambina